

Conferenza Episcopale Italiana

Ufficio Nazionale per la Pastorale del tempo libero, turismo e sport

*Saluti  
dei Vescovi Italiani  
ai turisti*

**Estate 2010**

## **Indice**

*(in ordine di Regione)*

<b>S.E. Mons. Salvatore Ligorio</b> , <i>Arcivescovo di Matera-Irsina</i>	Pag.	3
<b>S.E. Mons. Orazio Soricelli</b> , <i>Arcivescovo di Amalfi</i>	pag.	4
<b>Card. Crescenzo Sepe</b> , <i>Arcivescovo di Napoli</i>	pag.	5
<b>S.E. Mons. Carlo Mazza</b> , <i>Vescovo di Fidenza</i>	pag.	6
<b>Card. Angelo Bagnasco e i Vescovi della Liguria</b>	pag.	7
<b>S.E. Mons. Dante Lanfranconi</b> , <i>Vescovo di Cremona</i>	pag.	8
<b>Card. Dionigi Tettamanzi</b> , <i>Arcivescovo di Milano</i>	pag.	9
<b>S.E. Mons. Edoardo Menichelli</b> , <i>Arcivescovo di Ancona</i>	pag.	11
<b>S.E. Mons. Armando Trasarti</b> , <i>Vescovo di Fano-Fossombrone Cagli-Pergola</i>	pag.	12
<b>S.E. Mons. Luigi Conti</b> , <i>Arcivescovo di Fermo</i>	pag.	13
<b>S.E. Mons. Piero Coccia</b> , <i>Arcivescovo di Pesaro</i>	pag.	14
<b>S.E. Mons. Gervasio Gestori</b> , <i>Vescovo di S. Benedetto del Tronto</i>	pag.	15
<b>S.E. Mons. Rocco Talucci</b> , <i>Arcivescovo di Brindisi-Ostuni</i>	pag.	16
<b>I Vescovi della Metropolia di Taranto</b>	pag.	17
<b>S.E. Mons. Giuseppe Andrich</b> , <i>Vescovo di Belluno-Feltre</i>	pag.	18
<b>S.E. Mons. Karl Golser</b> , <i>Vescovo di Bolzano-Bressanone</i>	pag.	19
<b>S.E. Mons. Luigi Bressan</b> , <i>Arcivescovo di Trento</i>	pag.	20
<b>Card. Angelo Scola</b> , <i>Patriarca di Venezia</i>	pag.	21
<b>S.E. Mons. Giuseppe Zenti</b> , <i>Vescovo di Verona</i>	pag.	23

## Regione Basilicata

*S.E. Mons. Salvatore Ligorio  
Arcivescovo di Matera-Irsina*

Carissimi villeggianti,

saluto e ringrazio tutti voi per il dono della vostra presenza in queste località turistiche.

Auguro che questo tempo di riposo, vissuto nel distacco dalla vita quotidiana, dal lavoro, dagli obblighi a cui si è necessariamente tenuti, vi faccia riscoprire la vera dimensione contemplativa, riconoscendo le tracce di Dio nella natura e soprattutto negli altri essere umani.

Il contatto con le meraviglie del creato, vi liberi dal rimanere ripiegati su voi stessi e faccia percepire al vostro cuore la presenza del Creatore. Nella contemplazione del *Bello* possiate esclamare con sentimento di gratitudine “*quanto sono amabili tutte le sue opere! E appena una scintilla se ne può osservare*” (Sir 42, 22).

Invito a non cadere nella tentazione di fare del tempo libero un tempo di *riposo dai valori*; al contrario, è doveroso promuovere l’etica del turismo, soprattutto con la partecipazione la domenica alla S. Messa, per vivere nell’Eucarestia la presenza continua del Signore nella propria vita.

Esorto voi cristiani, operatori ed utenti del turismo, ad imprimere sempre all’attività turistica uno spirito evangelico, memori dell’esortazione del Signore “*quando entrate in una casa, dite per prima cosa: Pace a questa casa! Se vi è qualcuno che ama la pace, riceverà la pace che gli avete augurato*” (Lc 10, 5-6).

Siate, dunque, testimoni di pace e sappiate arrecare serenità a tutti coloro che incontrate.

Buone vacanze!

Matera, 1 Luglio 2010

*† Salvatore Ligorio  
Arcivescovo di Matera-Irsina*

## **Regione Campania**

*S.E. Mons. Orazio Soricelli  
Arcivescovo di Amalfi*

Gentilissimi turisti,

che avete scelto la Costiera Amalfitana per trascorrere un tempo di riposo e di svago, siate i benvenuti!

Convinti che la diversità della lingua, della cultura e della fede, non è un pericolo, ma una ricchezza che rivela l'infinita grandezza del Creatore e ci fa crescere, vi accogliamo con grande rispetto e in un clima di dialogo aperto e costruttivo.

Ammirate i tesori d'arte delle nostre chiese, segni eloquenti della fede cristiana che da quindici secoli ha orientato la vita e la storia dei cittadini del nostro territorio; scoprite le nostre secolari tradizioni; gustate le specialità della nostra cucina e, soprattutto, possiate sperimentare la cordialità della nostra ospitalità.

Se siete credenti, partecipate alle celebrazioni e ai momenti di festa delle nostre comunità o almeno cercate di cogliere questo tempo favorevole per dare spazio ai valori dello spirito.

Invocando la materna protezione della Vergine Santissima e augurandovi giorni sereni e tonificanti, di cuore vi benedico!

*+ Orazio Soricelli  
Arcivescovo di Amalfi*

\* Il presente saluto è stato pubblicato in diverse lingue straniere

## **Regione Campania**

*S.Em.za Card. Crescenzo Sepe  
Arcivescovo di Napoli*

Cari Turisti,

vi accolgo con gioia nella nostra meravigliosa Diocesi, dove siete giunti per ammirare le bellezze artistiche custodite nelle Chiese e nei Musei, e a tutti rivolgo il mio affettuoso saluto, con l'augurio che la vostra permanenza sia serena e proficua.

Attraverso lo stupore e la meraviglia, che scaturiscono dalla contemplazione delle opere d'arte e della bellezza della natura, possiamo sperimentare la gioia che ci viene da Dio e dalla nostra comune appartenenza alla comunità degli uomini e donne.

Vi auguro che il vostro percorso attraverso le vie dell'arte e della natura che il territorio offre, sia anche per voi un tempo di riposo e un cammino di grazia, in armonia e in comunione con Dio e con tutti coloro che incontrerete.

Tornando alle vostre case, arricchiti da questa meravigliosa esperienza, siate testimoni e operatori di pace e di gioia!

*Card. Crescenzo Sepe  
Arcivescovo di Napoli*

## Regione Emilia Romagna

*S.E. Mons. Carlo Mazza  
Vescovo di Fidenza*

### **Sperimentare la bellezza**

Con il diffondersi esponenziale della vacanza di massa, fenomeno relativamente recente, l'estate diventa il simbolo di un desiderio possente ed inesausto. Certamente da scoprire e da vivere nella prospettiva della "bellezza".

Non v'è dubbio che l'estate esalti la bellezza. Anzi è l'esplosione della bellezza. Sotto questo profilo, appare come un compimento del tempo e delle stagioni in cui l'intelligenza della realtà evidenzia, in modo sensibile, ciò che di sublime sussiste in noi e nell'intero universo e ciò perdura oltre la soglia della morte.

In realtà senza bellezza non possiamo vivere. Se la bellezza rivela il senso dell'esistenza e il suo destino, ci è necessaria. Che intendiamo per bellezza? Non solo una bellezza riscontrabile dall'aspetto esteriore, dalle forme della persona così come appaiono agli occhi, dalla figura delle cose.

Di questa bellezza siamo sì affascinati, ma non basta. Resterebbe troppo vincolata ad uno sguardo soggettivo, spesso arbitrario e condizionato, ma soprattutto volubile e alla fine insoddisfacente. Perché la bellezza disegnata dalla forma esteriore seduce ma non convince, attrae ma non riempie il cuore, appaga ma non del tutto.

Se la vacanza permane un'esperienza di bellezza solo travolgente e compulsiva, rischierà di diventare una rincorsa spasimante alle emozioni, sempre più forti, sempre più trasgressive, sempre più laceranti, perché si insegue l'impossibile soddisfazione in un vuoto di vera libertà.

Invece la bellezza ci porta altrove e più in profondità. Ci porta a Dio stesso, la Bellezza per antonomasia, in un percorso di inabitazione divina, di scoperta di sé e di chi ci fa compagnia, in una tensione verso il bene, verso il vero, cioè verso ciò che ci rende più uomini, un po' più intelligenti, un po' più buoni, un po' più saggi.

In tale prospettiva la vacanza del cristiano va contro la vacanza del mondo. Insegue infatti la bellezza dello stupore, del silenzio, dell'amore, delle nuove relazioni. Com'è "bella" una vacanza dove affondo finalmente gli occhi su me stesso, dove dilato il cuore verso i familiari, dove esperimento amicizie saporose, dove lo sguardo si volge al creato con gratitudine e ammirazione del suo Creatore.

Bellezza è l'amore. Allargare il consenso all'amore significa amare la vita, amare la natura, amare la cultura, amare l'umanità, amare le cose. Una vacanza di bellezza ritrovata e vissuta cambia davvero la vita.

Purtroppo anche nella vacanza può prevalere il "brutto". E quante "bruttezze" si vedono e si fanno, riducendo il "mondo delle vacanze" in un'immensa balera di banalità, di rumori, e di piaceri. Se così fosse, e Dio non voglia, si ritorna dalla vacanza con un sacco di occasioni sprecate o mancate, fonte di delusioni senza fine.

Proviamo invece, in questa estate, a cambiare registro sperimentando la *bellezza* come regola di vita, a valorizzare le intenzioni profonde dello spirito, a riposare in disparte.

+ Carlo Mazza  
Vescovo di Fidenza

## Regione Liguria

### *S.Em.za Card. Angelo Bagnasco e i Vescovi liguri*

All'inizio della stagione estiva noi, Vescovi liguri, desideriamo porgere il più cordiale benvenuto a tutti coloro che hanno scelto la Liguria per trascorrere alcuni giorni di vacanza o, semplicemente, una giornata di svago al mare.

Questo tempo, se da un lato contribuisce a risollevarsi dalla fatica e dal lavoro usuale, dall'altro è un periodo particolarmente favorevole per riscoprire i valori dello spirito, ponendosi in ascolto della Parola di Dio e vivendo con maggiore profondità l'esperienza della fede, favoriti dall'ambiente naturale particolarmente ricco e dalle bellezze che il Creatore ha sparso con profusione, tanto sulle nostre coste quanto nell'entroterra.

Vogliamo dire a tutti: siate i custodi del Creato! L'enciclica di Benedetto XVI *Caritas in veritate* ha posto in evidenza quanto un integrale sviluppo umano sia strettamente collegato al suo rapporto con l'ambiente naturale. Non è pertanto lecito a nessuno "appropriarsi" indebitamente, per un tornaconto egoistico, di un bene che appartiene a tutti. E' una grave offesa non rispettare il verde e lo spazio pubblico; ancora peggio è distruggere indiscriminatamente la vita sia quella vegetale, sia quella animale, a scopi esclusivamente privati: la natura è sempre più minacciata.

Vorremmo aggiungere, sperando di non offendere la buona educazione dei cittadini, che è altrettanto incivile imbrattare, sporcare, spandere ovunque ogni sorta di lordura anche nelle zone non abitate, come pure nei luoghi di passaggio o di montagna. Giovanni Paolo II, vent'anni or sono, avvertiva che la coscienza ecologica "non deve essere mortificata, ma anzi favorita, in modo che si sviluppi e maturi" (Messaggio per la Giornata mondiale della Pace 1990, 1).

L'estate, favorendo le escursioni, promuovendo le visite ai siti pittoreschi delle nostre località marine, non soltanto intensifica la sensibilità verso quanto è attorno a noi, ma, stimolando il piacere dell'osservazione ed accentuando il godimento estetico, eleva lo spirito favorendo in tal modo la dimensione religiosa della vita ed il contatto con Dio Creatore. Non c'è vacanza più tonica di quella che ha la Natura come sua grande Maestra.

Ne deriva che l'estate sia un periodo favorevole per dedicarsi in modo più approfondito anche alla preghiera, alla riflessione biblica e teologica, alla testimonianza cristiana. Al contrario, cogliere il periodo di riposo per abbandonarsi alla superficialità o per rinchiudersi nel passivo gioco dei sensi, trascurando anche i propri doveri religiosi, contribuisce alla decadenza morale ed offende l'uomo che è parte integrante del Creato e che porta in se stesso una particolare legge naturale da rispettare. Da essa scaturiscono, insieme a diritti fondamentali, anche imperativi etici che è doveroso onorare.

Il fatto che l'uomo contemporaneo non sia più trasparente per un messaggio morale e sensibile verso la legge "naturale", porta necessariamente – come rilevava il Santo Padre Benedetto XVI – ad un "senso di disorientamento che rende precarie ed incerte le scelte della vita di ogni giorno". (Benedetto XVI, Discorso ai partecipanti al Congresso internazionale sulla legge morale naturale, 12 febbraio 2007).

Come vi incoraggiamo a rispettare la Natura, altrettanto vi ricordiamo di rispettare voi stessi insieme con tutti i bisogni spirituali che danno pieno significato all'esistenza.

Cari Turisti, dandovi il benvenuto tra noi, vi ricordiamo infine che, seppure lontani dalle vostre città, se credenti, rimanete inseriti nella comunità cristiana. Auguriamo tanto a voi, quanto ai residenti, una fraterna convivenza ed un reciproco aiuto per maturare insieme i valori umani e cristiani che rendono il mondo più bello e vivibile.

Nella vacanza come nel lavoro, vi accompagni la Madre di Dio, Maria SS.ma. A Lei affidiamo le vostre giornate, nella certezza che Ella, Madre della Bellezza, vi accompagnerà a scoprire in Cristo, centro del cosmo e della storia", "l'unico orientamento dello spirito, l'unico indirizzo dell'intelletto, della volontà e del cuore" (Giovanni Paolo II, *Redemptor hominis*, 7).

24 giugno 2010

*Solemnità di San Giovanni Battista*

*Il Card. Angelo Bagnasco e  
i Vescovi liguri*

## Regione Lombardia

*S.E. Mons. Dante Lanfranconi  
Vescovo di Cremona*

Benvenuti in città e diocesi di Cremona!

Carissimi,

E' bello progettare durante l'anno alcuni giorni, durante i quali ci si ricrea nelle forze fisiche e spirituali, visitando un territorio come il nostro, lontano dai flussi turistici di massa che permette di gustare, con serenità e tranquillità le espressioni dell'arte e dell'ingegno umano, segni della fede che i nostri padri ci hanno consegnato.

Luoghi privilegiati dello spirito sono i Santuari mariani di cui è costellato il territorio e tra questi, due in particolare che sono giunti a significative date centenarie e che ho voluto richiamassero insieme il messaggio dell'amore misericordioso di Dio di cui la Madre del Signore si fa messaggera: il Santuario di S. Maria del Fonte a Caravaggio, dove Maria è apparsa il 26 maggio 1432 ricorda quest'anno il terzo centenario dell'Incoronazione della statua della Madonna (1710), mentre il Santuario della Beata Vergine della Misericordia a Castelleone fa memoria del quinto centenario dell'apparizione avvenuta l'11 maggio 1511.

Senza tralasciare la Cattedrale, dedicata alla Vergine Assunta, sintesi straordinaria di arte e di fede, e le altre chiese di cui è ricca la città di Cremona.

Un pensiero infine è per voi ragazzi che scegliete la città di Cremona per la vostra gita scolastica: auguro a voi e ai vostri insegnanti di apprezzare ciò che visitate, riflettendo su come può arrivare in alto l'intelligenza umana: il Torrazzo sul quale salirete non è una sfida al cielo ma esprime il desiderio e la volontà dell'uomo di non dimenticare mai quel Dio che lo ha creato a sua immagine. Buone vacanze a tutti.

+ *Dante Lafranconi*  
*Vescovo di Cremona*

## Regione Lombardia

*Card. Dionigi Tettamanzi  
Arcivescovo di Milano*

### **Educare alla vacanza**

Cari amici,

all'inizio dell'estate desidero condividere con voi qualche riflessione su questo tempo importante e singolare dell'anno: una riflessione che vuole farsi augurio cordiale perché il momento di vacanza diventi sempre più opportunità preziosa di crescita nella nostra "umanità".

Vorrei rivolgermi in particolare a voi docenti di discipline legate al mondo del turismo, riprendendo i lavori del vostro convegno (\*) e la preoccupazione educativa che li anima, in perfetta sintonia con quanto Benedetto XVI ha scritto nella sua enciclica sociale *Caritas in veritate* in riferimento al turismo internazionale: «Con il termine "educazione" – leggiamo al numero 61 - non ci si riferisce solo all'istruzione o alla formazione al lavoro, entrambe cause importanti di sviluppo, ma alla formazione completa della persona».

In realtà l'istanza educativa è una questione cruciale per il presente e il futuro. E' una sfida che tutti ci interpella. Anche la Chiesa italiana testimonia la sua singolare sensibilità al riguardo proponendo a tutte le diocesi per il prossimo decennio un percorso pastorale tutto centrato sull'educazione. Del resto si è fatta sempre più viva la consapevolezza che la credibilità e l'efficacia dell'impegno educativo sono legate ad una vera e propria "alleanza" tra tutti coloro – persone e istituzioni – ai quali sta a cuore la crescita umana integrale delle nuove generazioni. La famiglia, la scuola, la società civile, la comunità ecclesiale sono quindi chiamate, ancora una volta e in modo più convinto ed energico, ad una feconda collaborazione nel trasmettere i valori che fanno l'uomo più uomo.

In questa prospettiva, educare alla vacanza significa intraprendere un lavoro intelligente e paziente che sappia precedere e affiancare ogni esperienza di viaggio e che trovi poi in questa stessa esperienza un coerente esercizio di autentica educazione.

#### **Per città e villaggi, insegnando**

Ritengo di fondamentale importanza l'affermazione del Concilio Vaticano II: "Chiunque segue Cristo, l'uomo perfetto, si fa lui pure più uomo" (*Gaudium et spes*, n. 41). In questa linea mi sembra veramente luminoso ed eloquente il versetto dell'evangelista Luca che avete scelto come titolo del vostro convegno: "Attraversava città e villaggi, insegnando".

Vorrei suggerire qualche rapido spunto educativo per il campo turistico enucleandolo, senza forzature, dal versetto evangelico nella sua formulazione integrale: «Egli attraversava città e villaggi, insegnando e avvicinandosi a Gerusalemme» (*Luca 13,22*).

Rilevo anzitutto come Gesù *attraversi* i luoghi. Questo verbo evoca la leggerezza del cammino. Lui e i suoi discepoli non portano né due tuniche né bastone né borsa. La loro è *una scelta di sobrietà*: e questo dice rispetto per il territorio incontrato e per le persone che lo abitano. Sollecita l'incontro e la valorizzazione delle ricchezze locali. Manifesta un'asimmetria del bisogno: è lui, il pellegrino, a chiedere ospitalità. La pesantezza della dote che, in un certo senso, fa sentire a casa anche quando non lo si è, scompare per *lasciare posto così all'incontro*.

E poi ci sono le *tappe* compiute *nelle città e nei villaggi*, espressione popolare per indicare ogni luogo. Ovunque, infatti, è possibile arricchirsi di un incontro ed offrire una parola od un gesto di solidarietà e di attenzione, condividendo momenti di vita, sogni per il futuro, dolori del presente. Nessuna terra è al riparo dalla preoccupazione e dalla stima di Dio e dei suoi testimoni.

Gesù, inoltre, cammina *insegnando*. E' la sua identità quella di essere maestro e non la sospende neppure per via. Insegna alternando momenti comunitari con altri più individuali. In

qualche caso predilige persino la solitudine, che propone ugualmente come esemplare. Usa tutti i registri della comunicazione. Incontra gli altri senza che venga meno ciò che egli è, donando anzi ciò che gli è di proprio e di specifico.

Tutto questo, infine, viene fatto *avvicinandosi a Gerusalemme*: non dimenticando mai il luogo verso cui è orientato. E' la meta, infatti, a motivare un viaggio. A tracciarne le caratteristiche. A dare coraggio nei momenti di difficoltà. Ad inserire ogni tassello della realtà quotidiana all'interno di un disegno compiuto.

### **Le opportunità della scuola**

Nella logica di un'alleanza educativa credo che i valori presenti nel testo evangelico – come valori trasversali ad ogni cultura - possano essere fatti propri anche dalla scuola e dalla scuola che di turismo si occupa. E con grande utilità!

In realtà, ogni disciplina appresa all'interno del percorso scolastico sa sempre fare sintesi armonica tra la crescita personale e l'opportunità dell'incontro e della condivisione con gli altri. E questo è vero anche per le materie che rientrano nel settore della conoscenza turistica. Organizzare l'accoglienza alberghiera, conoscere le lingue, cucinare piatti tipici, promuovere territori... sono tutte attività che presuppongono sì una preparazione tecnica, ma unita sempre ad una "visione dell'uomo e del mondo". Proprio qui sta il segreto affascinante e coinvolgente della questione educativa. Essa è, radicalmente e totalmente, una "questione antropologica": sia il modo con cui concepiamo noi stessi, sia quello con cui ci rapportiamo con gli altri sono contrassegnati dal percorso educativo sperimentato.

Di qui l'importanza degli anni spesi nello studio, che danno spessore alla propria personalità e qualificano, con il lavoro, l'esperienza turistica nella quale si è chiamati ad operare.

### **Il pellegrinaggio**

L'educazione alla vacanza deve interessare tutti: sia l'operatore sia il fruitore. Non mancano, anzi sono numerose le occasioni e le opportunità perché questo avvenga.

Vorrei ricordarne una in particolare, alla quale si applicano in un modo singolare le parole evangeliche a commento dell'educazione itinerante: "attraversava città e villaggi, insegnando".

L'estate che si apre vedrà la *celebrazione dell'Anno Santo Compostellano*. A Santiago si recheranno in molti, anche dalla nostra regione, per il Pellegrinaggio Europeo dei Giovani. La Via sacra antica, percorsa da numerose generazioni, è stata maestra di vita e di fede per tantissime persone: e lo può essere anche nel nostro tempo.

A tutti il mio augurio di una felice esperienza educativa durante la prossima estate: un'esperienza che ridoni riposo fisico e mentale, condivisione di affetti veri e profondi, ricarica spirituale; un'esperienza che generi e alimenti la gioia di un autentico incontro con se stessi, con gli altri, con il Signore.

+ Dionigi card. Tettamanzi  
*Presidente Conferenza Episcopale Lombarda*

21 giugno 2010, *primo giorno d'estate*

(\*) Il presente messaggio è stato inviato alla tavola rotonda che si è tenuta, a Milano, martedì 22 giugno 2010. Per il tema trattato - "Attraversava città e villaggi, insegnando. Educare alla vacanza" - all'appuntamento sono stati invitati i docenti degli istituti turistici, alberghieri e linguistici oltre agli Operatori del settore.

L'iniziativa è stata promossa dalla Commissione tempo libero e turismo della Conferenza Episcopale Lombarda e dal Servizio per la pastorale scolastica e per l'Insegnamento della Religione Cattolica dell'Arcidiocesi di Milano.

## Regione Marche

*S.E. Mons. Edoardo Menichelli*  
*Arcivescovo di Ancona*

Amici che godete un tempo di riposo in questa terra marchigiana,

benvenuti! “L’Italia in una Regione” così recita lo slogan pubblicitario delle Marche; mare e non solo... montagne, “monti azzurri” le dolci colline coltivate quasi come giardini, meraviglie della natura, le grotte, il Conero a picco sul mare... le città d’arte e le piccole comunità e tanto altro... ecco le Marche: una Regione al plurale, ma soprattutto il calore della sua gente laboriosa e accogliente.

Stiamo vivendo i preparativi del Congresso Eucaristico Nazionale che si terrà nella Diocesi di Ancona – Osimo e nella Metropoli (Diocesi di: Senigallia, Fabriano, Jesi e Loreto) nel settembre 2011 dal tema “Signore da chi andremo!” Sarà proprio l’Eucaristia domenicale il primo gesto di accoglienza che le comunità parrocchiali e i santuari vi propongono.

Come Presidente del Comitato Organizzativo del Congresso Eucaristico Nazionale e come delegato dei Vescovi delle Marche per la pastorale del Turismo, vi saluto con le parole di Benedetto XVI.

"Auguro che gli incontri con la natura, con nuove persone, con i frutti della creatività umana siano un'occasione non solo di recupero delle forze fisiche e dello sviluppo intellettuale, ma anche di un più intensivo contatto con Dio e di rafforzamento nella fede" (1).

“Questa spiritualità della creazione potrà trarre alimento da tanti elementi della tradizione cristiana, a partire dalla Celebrazione eucaristica, nella quale rendiamo grazie per quei frutti della terra che in essa diventano per noi pane di vita e bevanda di salvezza. Siamo certi che Dio “tramite il creato, si prende cura di noi” (2).

Buone vacanze nella nostra terra e tra la nostra gente.

+ *Mons. Edoardo Menichelli*  
*Arcivescovo di Ancona*

(1) Benedetto XVI, Angelus del 27/06/2010

(2) “Custodire il creato per custodire la Pace”, Messaggio per la 5a Giornata Mondiale per la salvaguardia del creato, 1° settembre 2010

## Regione Marche

*S.E. Mons. Armando Trasarti*  
*Vescovo di Fano-Fossombrone-Cagli-Pergola*

E' con profonda gioia che vi saluto, carissimi turisti, che per un breve periodo avete scelto le terre di Fano Fossombrone Cagli Pergola e degli altri bellissimi centri che fanno loro corona, per farne la vostra "dimora".

E' così familiare questo saluto, che mi fa dirvi "siete a casa vostra" e vi accogliamo con tutto ciò che abbiamo: le nostre tradizioni ricche di memoria, la nostra cultura, l'armonia dei luoghi in cui si manifesta una natura rigogliosa, la bellezza del territorio e lo splendore dei suoi monumenti e tra questi le nostre cattedrali, eremi, santuari segno di religiosità diffusa e di valori condivisi: insieme ai momenti di festa, di socialità e amicizia vi parleranno del calore umano e della civiltà della nostra gente.

Per un breve periodo saremo "vicini di casa" e sembrerà poca cosa di fronte al vostro desiderio di fare di questo tempo un'occasione di sosta, di ripresa di energie, di rinnovato slancio in vista del lavoro che vi attende nelle stagioni della quotidianità impregnata di impegni, scadenze, responsabilità. Date un senso al periodo di riposo, anche se breve, vivete le ferie mirando al ricupero dell'equilibrio fisico, intellettuale e relazionale. Non privatevi, in questo tempo, di momenti di interiorità, contemplazione e preghiera sia nell'incontro con gli altri che in tutte le manifestazioni del "bello". Benvenuti. Sicuramente in qualche occasione ci incontreremo. Sia lieta la vostra sosta tra noi e con noi.

+ *Armando Trasarti*  
*Vescovo di Fano-Fossombrone-Cagli-Pergola*

Il messaggio è stato inserito in un libretto di 24 pagine con la traduzione in inglese, spagnolo, tedesco. Il libretto, inoltre, contiene delle schede sulla Cattedrale di Fano, le Concattedrali di Fossombrone, Cagli, Pergola e la storia dei rispetti 4 Patroni: S. Paterniano, S. Aldebrando, S. Geronzio, S. Secondo. Nella seconda parte del libretto sono riportati alcuni luoghi di spiritualità della Diocesi: Monastero di Fonte Avellana, di Montegiove, Centro di Spiritualità di S. Biagio, S. Francesco in Rovereto a Saltara e del Centro don Lamera a Spicello di S. Giorgio di Pesaro. Nelle ultime due pagine è riportato l'orario completo delle SS. Messe nelle parrocchie di Fano e periferia nel periodo estivo. Il libretto è stato stampato in 10.000 copie e sarà distribuito nelle Chiese della Diocesi, in tutti gli alberghi, ristoranti, pizzerie, luoghi di accoglienza turistica di Fano.

## Regione Marche

### *S.E. Mons. Luigi Conti Arcivescovo di Fermo*

*Carissimi ospiti*

*sono felice di accogliere il vostro arrivo nella terra della nostra amata Arcidiocesi che si estende dalla valle del fiume Aso fino al fiume Potenza, dall'Adriatico color smeraldo fino all'azzurro dei monti Sibillini.*

*Una molteplicità di caratteri emerge dalla presenza delle nostre 123 comunità parrocchiali che vivono in 58 comuni appartenenti alle tre provincie di Ascoli Piceno, Macerata e Fermo. Il dinamismo della costa, la laboriosità della collina, la tradizione della montagna sono solo alcuni tratti di questi caratteri che vi invito a scoprire durante il vostro soggiorno.*

*La ricerca può essere aiutata dalla presenza di una vasta quantità di testimonianze storiche e culturali che vanno dai beni architettonici e artistici fino alle manifestazioni popolari e tradizionali.*

*Le tante opportunità che vengono offerte in questo periodo siano l'occasione per tessere e coltivare delle relazioni significative in cui la condivisione delle esperienze arricchisca la nostra persona di quei valori che soddisfano il desiderio di felicità che alberga nel nostro cuore. Per questo motivo vi esorto a cogliere l'occasione offerta da questo periodo di riposo per porre attenzione a quanto abbiamo di più prezioso.*

*Il tempo della vacanza si presta in modo particolare a rinsaldare i rapporti e a condividere più intensamente le relazioni con i nostri affetti più cari.*

*Sia poi l'occasione per fermarsi ad ascoltare la propria interiorità e le domande di senso che da essa emergono.*

*In un momento come quello attuale, dove incertezza e disorientamento sembrano essere dominanti, è sempre più necessario ricentrare la nostra esistenza su punti di riferimento chiari e stabili. Per riuscire a distinguerli, tra la moltitudine di offerte, sembra necessario coltivare e sviluppare la sensibilità particolare dello spirito. In ciò il nostro territorio e la nostra tradizione offrono un grande panorama di luoghi che incarnano una forte spiritualità, dimensione imprescindibile per la persona, dai monasteri ai santuari e alle molteplici esperienze ecclesiariche delle nostre comunità.*

*Il desiderio e l'augurio è dunque quello dell'incontro, del dialogo e della condivisione delle nostre vite, affinché da esse possa sorgere, illuminata dallo Spirito Santo, una coscienza capace di ridare nuova speranza e vitalità al nostro agire quotidiano e, da esso, a tutta la società.*

*Affidiamoci a Maria, Madre del Signore nostro Gesù Cristo, Assunta in cielo e Patrona della nostra Arcidiocesi, che con esemplare premura seppe custodire nel suo cuore l'essenziale.*

*Per Sua intercessione scenda su di voi e sulle vostre famiglie la benedizione di Dio, Padre accogliente e misericordioso.*

*+ Luigi Conti  
Arcivescovo di Fermo*

## Regione Marche

*S.E. Mons. Piero Coccia  
Arcivescovo di Pesaro*

Tutti abbiamo bisogno di riposo. Non solo perché le nostre forze spirituali e fisiche sono limitate, ma soprattutto perché abbiamo una percezione istintiva che ci accompagna sempre: il riposo consente alla persona l'equilibrio tra le nostre domande profonde e le risposte che cerchiamo al riguardo.

Oggi più che mai ci sentiamo bisognosi di questo equilibrio a tutti i livelli. In particolare siamo interpellati nel campo degli affetti, nel campo del lavoro e soprattutto nel campo della ricerca di senso per dare direzione alla nostra esistenza.

La vacanza è tempo privilegiato in cui le domande emergono rompendo le incrostazioni più o meno meccaniche della quotidianità. Il riposo estivo però, grazie al cambiamento delle condizioni di tempo, di luogo e di relazioni, diventa anche luogo di risposta trovata.

La chiesa di Pesaro avverte l'esigenza di domanda e la possibilità di risposta che può dare. Per questa ragione essa con le sue parrocchie, i suoi gesti liturgici, culturali, sociali, con le sue iniziative mirate all'approccio con opere di arte, con la musica sacra, con la visita a luoghi di culto carichi di storia e con il fecondo scambio di esperienze e di relazioni, si colloca in questa dinamica di domanda – risposta che caratterizza il tempo del riposo.

La nostra Arcidiocesi offre a tutti gli ospiti la possibilità di vivere la vacanza come “*tempo favorevole*” creando quella condizione ideale per incontrare il volto del Cristo che, in vari modi, dà risposta alle grandi domande del cuore umano.

+ *Piero Coccia*  
*Arcivescovo di Pesaro*

## Regione Marche

### *S.E. Mons. Gervasio Gestori* *Vescovo di San Benedetto del Tronto*

Carissimi turisti e villeggianti,

che avete scelto di trascorrere momenti di riposo in questo nostro lembo di terra Picena, siate i benvenuti tra noi!

La Riviera delle Palme a San Benedetto del Tronto è sempre più bella ed accogliente, come pure non sono da meno le spiagge dei comuni vicini, Grottammare e Cupra, a Nord in terra ancora marchigiana, e Martinsicuro e Villa Rosa, a Sud nella regione Abruzzo. Anche l'interno collinare presenta scenari degni delle migliori cartoline e le zone appenniniche dei Monti Sibillini offrono ambienti semplici, ancora tradizionali, con spettacoli naturali che non perdono un loro grande fascino.

Il territorio della nostra Diocesi, dalle rive dell'Adriatico alle vette di montagne ancora un poco innevate anche d'estate, ogni anno accoglie migliaia di turisti e di villeggianti con generosa ospitalità e con gioiosa umanità.

Mi chiedo: che cosa vi aspettate venendo qui durante i mesi estivi? Quali sono i vostri desideri per questi giorni di mare o di montagna? E che cosa domandate a noi, che abbiamo la fortuna di vivere qui tutto l'anno, in ambienti dove lo stile di vita e il paesaggio della natura sono ancora amici dell'uomo?

Voi giustamente cercate il riposo, quello fisico del corpo e quello psicologico dello spirito. Sono convinto che i diversi ritmi delle giornate e la novità degli incontri certamente permetteranno una buona ricarica corporale e interiore.

Se venite in ferie qui con la famiglia c'è la grande opportunità di rivedere i legami, ritessere i dialoghi, ritrovare i doverosi tempi per stare insieme senza fretta: genitori e figli. Non dimentichiamo che gli affetti domandano di essere coltivati con amore e che sarebbe grave errore trascurarli.

Pensando poi che anche la mente domanda di venire alimentata, perché non dedicare un poco di tempo a qualche sana lettura ed alla buona musica? Tante volte il solo divertimento potrebbe annoiare e stancare, come l'esperienza ampiamente conferma, mentre l'attenzione ai valori dell'animo dona indubbiamente più gusto di vivere e migliore gioia di condividere.

Mi chiedo anche che cosa noi possiamo offrirvi. Accoglienza e cordialità, ma sarebbe troppo poco. Potrebbero nascondere anche qualcosa di interessato.

Rispettosamente, come Comunità cristiane vogliamo offrirvi la possibilità di accompagnare la coltivazione del vostro spirito, per rivedere eventualmente il vostro cammino religioso e forse per riprendere una riflessione di fede inceppata. Vorremmo che il senso della vita e dei suoi diversi momenti non venisse mai perso, perché sappiamo che vivere senza senso non è vivere veramente. La fede cristiana dona una enorme possibilità di vita ricca di gusto e fa da supporto a quella speranza, senza la quale la vita diventa solo un peso o ha il sapore amaro e triste del vuoto.

Se è vero quanto leggiamo nel *Piccolo principe*, che le cose che non si vedono sono quelle più importanti, allora non ci si limiti a guardare con gli occhi del corpo. Lo sguardo del cuore vi aiuti a oltrepassare orizzonti finiti per andare oltre, coraggiosamente. Olivier Clément, il grande pensatore francese appena scomparso, quando aveva dodici anni chiese una volta a suo papà: "Che cosa c'è al di là delle stelle?". Quanta sapienza in questa domanda di un ragazzo!

Il tempo delle ferie ed i luoghi del riposo possono aiutare a non scappare da domande urgenti del cuore, che hanno bisogno di risposte vere, per poter vivere umanamente e serenamente.

Auguro a tutti una serena e riposante permanenza tra noi.

+ *Gervasio Gestori*  
*Vescovo*

## Regione Puglia

*S.E. Mons. Rocco Talucci*  
*Arcivescovo di Brindisi-Ostuni*

Carissimi amici, turisti e villeggianti nel territorio brindisino e salentino che vi accoglie con cuore umano e fraternità cristiana.

Sento di interpretare i sentimenti dei cittadini e dei fedeli nel porgervi il benvenuto.

Sia italiani che stranieri siete nostri fratelli, desiderosi di riposarvi godendo del nostro mare e delle nostre colline, delle nostre bellezze e della nostra umanità.

Sono certo che nessuno rimarrà deluso. Noi, intanto, vi accogliamo con simpatia e con fede.

Vi auguro un riposo fisico e un riposo spirituale in Dio Padre che vi ama, in Gesù che vi guida, nello Spirito che vi santifica, nell'esperienza di una Chiesa – Comunità che è sempre famiglia.

I Sacerdoti, che hanno appena vissuto l'Anno Sacerdotale, sono vicini a tutti per l'annuncio della parola del Vangelo, per la celebrazione della Messa domenicale, per il dono dei Sacramenti. E' la vicinanza di Dio, è la speranza dell'uomo.

Come Diocesi siamo nell'anno del Volontariato. Vi rendiamo partecipi di questo ideale di vita che forma gli uomini di buona volontà. Ognuno di voi può offrire e ricevere un bene che rende più felice un uomo.

Contemplando la bellezza della natura, potete scoprire la grandezza di Dio; guardando le opere belle delle persone, scoprirete la grandezza dell'uomo.

Nel bene ogni uomo è grande.

In questo anno si avverte il peso della crisi economica a vari livelli. Ho motivo di esortarvi a tanta sobrietà e al senso della misura per coltivare il più umano stile di vita.

Durante il soggiorno brindisino avrete modo di visitare i molti monumenti. Tra questi vi segnalo le tante belle Chiese, dove sarete accolti dai nostri "tutors".

Buone vacanze nella benedizione di Dio.

Brindisi, 21 giugno '10

*L'Arcivescovo di Brindisi – Ostuni*  
*✠ Rocco Talucci*

## Regione Puglia

### Vescovi della Metropolia di Taranto

*S.E. Mons. Vincenzo Pisanello, Vescovo di Oria*

*S.E. Mons. Benigno Luigi Papa, Vescovo di Taranto*

*S.E. Mons. Pietro M. Fragnelli, Vescovo di Castellaneta*

Carissimi,

l'estate 2010 porta con sé un dono un po' speciale. In un tempo di crisi, non solo economica, si è fatta più urgente la domanda: cosa vale davvero e cosa no? In che cosa vale la pena investire? Anche le vacanze sono sottoposte a verifica: come e dove farle? Si può fare a meno del tempo di riposo? Noi Pastori delle tre diocesi di Taranto, Castellaneta e Oria vogliamo augurarvi di essere in condizione di rispondere che un tempo di riposo è utile, anzi necessario anche quest'anno. Si tratta di riposizionare l'intera esistenza nella luce delle vere esigenze e delle grandi risposte del cuore umano e della convivenza civile.

Il Papa ci ha detto cose molto importanti nell'enciclica *Caritas in Veritate*, auspicando un "turismo diverso, capace di promuovere una vera conoscenza reciproca, senza togliere spazio al riposo e al sano divertimento". Tutti siamo protagonisti di un tale turismo, che auspichiamo collegato con esperienze interculturali, di cooperazione internazionale e di imprenditoria per lo sviluppo.

La nostra terra sia per voi motivo di distensione e di ricarica di sane energie a livello personale, familiare e sociale. Ci auguriamo che il tempo trascorso in mezzo a noi, al mare o in collina, contribuisca a farvi gustare il sapore profondo dell'esistenza, non può essere chiusa in una visione solo produttivistica ed utilitaristica: siamo "fatti per il dono", che esprime ed attua la dimensione trascendente della nostra vita.

Vi accompagni la nostra simpatia e benedizione, affinché la speranza cristiana incoraggi sempre scelte ragionevoli, orientate a creare spazi di gratuità e di fraternità.

Con viva cordialità nel Signore!

+ *Vincenzo Pisanello*  
*Vescovo di Oria*

+ *Benigno Luigi Papa*  
*Arcivescovo di Taranto*

+ *Pietro M. Fragnelli*  
*Vescovo di Castellaneta*

## Regione Triveneto

*S.E. Mons. Giuseppe Andrich*  
*Vescovo di Belluno-Feltre*

Carissimi Ospiti della nostra Provincia dolomitica,

il mio affettuoso augurio riprende le parole del tema della V giornata del creato che celebreremo il prossimo 1° settembre: “Custodire il creato, per coltivare la pace”. Con queste espressioni vi auguro di potervi immergere con ammirazione nello splendore della nostra terra di montagna per coltivare la pace. Il messaggio di quest’anno riporta parole dell’enciclica “*Caritas in veritate*”: «Il libro della natura è uno e indivisibile, sul versante dell’ambiente come sul versante della vita, della sessualità, del matrimonio, della famiglia, delle relazioni sociali, in una parola dello sviluppo umano integrale» (n. 51).

Abbate pace nel coltivare lo sviluppo umano integrale.

Il primo settembre trascorreremo la giornata della salvaguardia del creato insieme a rappresentanti delle diocesi di Trento, Bolzano-Bressanone e Como presso lo stupendo e suggestivo santuario mariano di Pietralba.

Nei giorni 20, 21, 22 agosto, insieme a molti pellegrini, ci prepareremo a quell’importante convocazione con un corso di *Esercizi spirituali itineranti* su sentieri e strade delle vette feltrine.

Queste giornate sono momenti che comunità parrocchiali, famiglie e gruppi vivono e offrono agli ospiti con modalità originali.

Il *Cammino delle Dolomiti* rappresenta un richiamo che cresce di anno in anno: è invito a camminare vivendo la certezza che Dio, “tramite il creato, si prende cura di noi” (Ib., n. 13).

Belluno, 31 maggio 2010

✠ *Giuseppe Andrich*  
*Vescovo di Belluno-Feltre*

## Regione Triveneto

*S.E. Mons. Karl Golser*  
*Vescovo di Bolzano-Bressanone*

Cari Ospiti,

come Vescovo cattolico della Diocesi di Bolzano-Bressanone do a tutti Voi un cordiale benvenuto. L'Alto Adige è una terra fortunata, ricca di bellezze naturali e altrettanto ricca di beni culturali che danno testimonianza della sua storia e tradizione cristiana.

L'ospitalità è presentata nella Bibbia come un dovere sacro: accogliere il forestiero è considerato un onore, oltre che un dovere. Anzi all'ospite si cerca di offrire il meglio di quanto si ha.

Il periodo di ferie dovrebbe offrire l'occasione per ritrovare se stessi e scoprire possibili segni di Dio nella propria vita: nella percezione consapevole delle bellezze della natura, nell'esperienza di nuovi rapporti, nella lettura di un buon libro, nelle passeggiate e nelle escursioni, nelle attività sportive e di intrattenimento, nella sosta silenziosa in una cappella o davanti a una croce, nelle celebrazioni liturgiche, in un colloquio arricchente.

Auguro a tutti un periodo di recupero delle energie del corpo e dell'anima nell'incontro con Dio e con gli uomini.

+ *Karl Golser*  
*Vescovo di Bolzano-Bressanone*

+ *Karl Golser*  
*Vescovo di Bolzano-Bressanone*

## Regione Triveneto

*S.E. Mons. Luigi Bressan  
Arcivescovo di Trento*

Carissimi turisti, benvenuti nel Trentino! .

Rispetto al vostro luogo di provenienza vi siete già accorti dall'aria fresca che le montagne, le vallate ed i laghi di questo territorio vi offrono. L'aria è un elemento indispensabile per la nostra persona e abbiamo bisogno che sia pura, fresca, respirabile anzi salubre.

Essa ci richiama anche alla dimensione spirituale che è indispensabile per una vita piena. Pensiamo al profondo messaggio che ci giunge dalla Bibbia. Il Creatore, dopo aver plasmato l'uomo dalla polvere della terra «soffiò nelle sue narici un alito di vita e l'uomo divenne un essere vivente» (Genesi 2,7). Fin dalle origini, dunque, l'uomo può vivere perché ha intorno a sé un giardino e dentro di sé un alito vitale. Dio Padre affida poi all'uomo il compito di «custodire e coltivare» (Genesi 2,15) il giardino della Creazione, il cui vertice è l'uomo stesso: è una chiamata alla responsabilità per il bene globale di tutto il Creato, della vita umana e per il bene interiore dello Spirito, senza il quale la persona non è un "essere vivente".

Sono questi i doni da accogliere con gratitudine e da rispettare con attenzione, affinché ciascuno possa sperimentare sempre il senso umano e divino dell'esistenza; un'esistenza che assume la sua luce nella scelta di una solidarietà universale, anche verso le nuove generazioni. Abbiamo certamente bisogno di leggi umane per il rispetto della dignità della vita umana e dell'ambiente, ma solo uno stile di vita basato sulla solidarietà ci permette un'esistenza, ed un futuro, vivibili.

Per creare un percorso che possa raggiungere tale obiettivo è necessaria la collaborazione di tutti: di chi custodisce il territorio con il lavoro agricolo e forestale, di chi ha intrapreso il lavoro imprenditoriale e lotta contro le sfide della crisi per garantire posti di lavoro e di chi, non lo possiamo dimenticare, lavora nel turismo per permetterci la possibilità di riposo.

Anche Voi, cari turisti, siete chiamati a contribuire, con responsabilità e con uno stile di vita solidale, affinché le vostre vacanze siano possibilità di ripresa di tutta la vostra persona.

A Tutti l'augurio che possiate trovarvi bene nelle nostre valli trentine e abbiate la possibilità di trascorrere un periodo sereno, nel quale possiate respirare l'aria buona delle tradizioni, della cultura, della solidarietà e della fede della gente trentina.

Il Signore vi accompagni con la Sua benedizione!

*+ Luigi Bressan  
Arcivescovo di Trento*

## Regione Triveneto

*S.Em.za Card. Angelo Scola  
Patriarca di Venezia*

Oggetto: Saluto del Patriarca ai Turisti

Venezia 18 luglio 2009  
Solennità del SS. Redentore

Anche quest'anno S.E. Il Patriarca di Venezia Card. Angelo Scola ha voluto indirizzare il Suo saluto a tutti i turisti che attraverseranno o si stabiliranno nella nostra diocesi per un periodo di vacanza.

La versione del saluto di quest'anno in forma di cartolina che idealmente raggiunge tutti i turisti ripropone il modello assai apprezzato lo scorso anno.

Il messaggio rimanda alla celebrazione del Millennio della Basilica di Torcello, invitando i turisti a riconoscere le radici di fede che nella intera diocesi si ritrovano nell'arte e nelle testimonianze storiche.

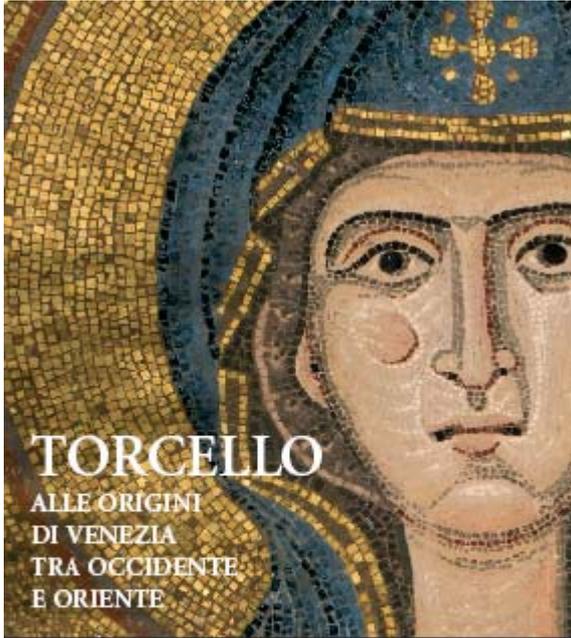
La cartolina, una volta letta, può essere spedita dai turisti stessi come un normale ricordo di viaggio, a raggiungere parenti e amici lontani.

Legata al saluto è anche la promozione della Mostra che consente ai visitatori di riscoprire la storia di Torcello e delle origini di Venezia attraverso capolavori provenienti da grandi musei europei.

Nella speranza che possiate esporre le cartoline presso le vostre strutture utilizzando i distributori già presenti, Vi preghiamo di favorirne la diffusione. Sugeriamo di conservare ancora l'espositore per iniziative future.

RingraziandoVi per la collaborazione e il gesto di accoglienza che insieme così compieremo, Vi invio i più cordiali saluti

*Don Gianmatteo Caputo  
Direttore Ufficio per la Pastorale del Turismo*



**TORCELLO**  
ALLE ORIGINI  
DI VENEZIA  
TRA OCCIDENTE  
E ORIENTE



Museo Diocesano di Venezia  
29 agosto 2009 → 10 gennaio 2010  
[www.milenniotorcello.it](http://www.milenniotorcello.it)



TORCELLO  
IL MILLENNIO

## **Regione Triveneto**

*S.E. Mons. Giuseppe Zenti  
Vescovo di Verona*

A tutti voi, ospiti che avete scelto il Lago di Garda, per trascorrere un periodo di vacanza e di riposo, porgo il mio sincero benvenuto ed il mio cordiale saluto. Ritemprare il corpo e lo spirito, sul Lago di Garda, è esperienza unica. Il miracolo della sua bellezza non è semplice esperienza estetica. La Chiesa di Verona vi accoglie con gioia e vi augura di trascorrere giorni sereni, di trovare spazi per la vostra crescita spirituale, accompagnati dallo sguardo materno della Madonna del Frassino Regina del Garda che da 500 anni è venerata e protegge ogni turista.

*✠ Giuseppe Zenti  
Vescovo di Verona*